

StartUp / 1

Casa Netural, un laboratorio di coworking ideato da Andrea Paoletti

# Così a Matera è nato l'incubatore di sogni

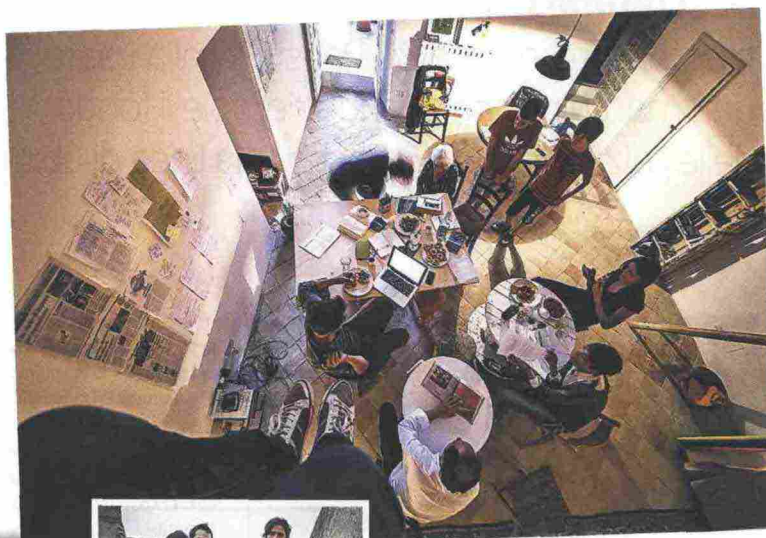
Laurea in **architettura** a Milano. Poi l'incontro con la città dei sassi e una casa in affitto dove le idee diventano **realità imprenditoriali**

di **Alessandro Rimassa**

**M**ollare tutto per ricominciare dalla Basilicata. Di solito nei film accade che l'architetto lasci la grande metropoli per amore di una bella donna, non in seguito a una ricerca di mercato e neppure per un esperimento dai risvolti sociali ed economici. Ma la realtà a volte supera la fantasia e così Andrea Paoletti, architetto classe 1978 esperto di progettazione di coworking, i nuovi spazi di lavoro condivisi, ha lasciato Milano e scelto Matera, capitale della cultura 2019.

«Mi sono posto una domanda: il coworking portato in un luogo periferico può essere motore di sviluppo socio-economico? Ho fatto ricerche approfondite e ho capito che la Basilicata aveva bisogno di un luogo del genere, era cioè terreno fertile per l'innovazione sociale ma non aveva ancora nulla di questo tipo». Così nel 2012, spinto dall'esigenza di coniugare lavoro e qualità della vita, Andrea si è trasferito nella città dei sassi e in sei mesi ha incontrato oltre quattrocento persone: alla fine ha deciso che la sua idea era sensata, che in una regione in cui la disoccupazione è alta, i ragazzi se ne vanno e i territori sono distanti e poco collegati l'uno all'altro, il modello del coworking poteva attecchire e portare benefici alla comunità.

«Ho affittato una casa e sviluppato lo spazio di coworking nell'appartamento, siamo partiti in cinque e oggi siamo in ventidue soci con 85 coworker». Casa Netural (benetural.com) è nata così, a lui si è unita Mariella Stella, tornata a Matera dopo un'esperienza professionale a Roma, e in tre anni sono riusciti a mappare le piccole



## La forza del gruppo

In alto, una delle sale di Casa Netural che ospita alcuni coworker; qui a fianco, una parte dei soci, impegnati anche in altri progetti legati all'agricoltura e allo sviluppo dell'impresa femminile.



realità imprenditoriali presenti in tutta la Basilicata, creare collaborazioni, sostenere progetti di startup e aiutare chi ha un'idea ma non sa da dove cominciare. «Ci definiamo un incubatore di sogni, ai miei occhi la Basilicata rappresenta la nuova terra delle opportunità». Paoletti ha progettato diversi spazi per Impact Hub, il coworking presente in oltre 45 città al mondo, e oggi vuole dare lavoro e futuro a zone apparentemente periferiche, riscattando il territorio e generando nuove forme di economia. Casa Netural non garantisce ancora so-

stentamento a lui e ai soci, ma tutti hanno piccoli introiti e si stanno facendo conoscere nella regione, integrando i guadagni con consulenze e collaborazioni.

**Modello da esportazione.** La strada non è semplice, ma risvegliare una comunità era il primo obiettivo ed è stato centrato. È un processo di vera innovazione sociale, lontano dai grandi centri, perché l'Italia non è né può essere solo Milano e Roma o solo Nord. «Abbiamo sperimentato anche il coliving, invitando dieci innovatori di altri Paesi e generando per cinque di loro collaborazioni professionali, poi abbiamo lanciato un progetto di agricoltura urbana, per trasformare spazi pubblici vuoti in orti urbani, e ora stiamo lavorando a Netural Mum, per sviluppare impresa femminile». Tra i progetti c'è quello di aprire altri spazi di coworking in città e di esportare il modello in altre regioni. Creare lavoro e nuove forme di economia è un obiettivo ambizioso, ma provarci è il primo passo per centrarlo.

1 - continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA